GAZZETTA ALPINA

87°
1931-2018

Notiziario dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI MILANO "GRUPPO MONTE ORTIGARA"
SESTO SAN GIOVANNI

FEBBRAIO 2018 - numero 1
Stampato in proprio
Distribuito gratuitamente ai soci

Dal Capogruppo

Come in precedenza comunicato, il lavoro di segreteria, in attesa di un nuovo segretario, è svolto ancora dal capogruppo, con alcune difficoltà. Ci sono Soci ritardatari al tesseramento dell'anno in corso e questo é passabile ma alcuni, pochi in verità, hanno sulle spalle il debito di qualche anno passato, rinnovato dalla segreteria previo benestare degli interessati che erano nell'impossibilità di venire in sede. Sono consapevole delle difficoltà ma per un Alpino nulla è impossibile.

INVITO

Venerdì 16 MARZO 2018 presso il PALAZZETTO COMUNALE alle ore 10:30 ci sarà una manifestazione in occasione della giornata dell'Unità d'Italia, nata il 17 marzo 1861 dopo le guerre risorgimentali, con alzabandiera.

Con l'occasione noi Alpini consegneremo agli alunni delle prima classe della scuola primaria la pergamena con l'Ode alla Bandiera. Al termine, in Sede, brinderemo alla nostra ITALIA.

MESSA DEGLI ALPINI IN DUOMO

Domenica 10 Dicembre si è rinnovato l'appuntamento, che ci vede presenti da anni, per la S.Messa in Duomo, a ricordo di tutti gli Alpini caduti in guerra e in pace al servizio della nostra Patria.

Ci siamo ritrovati in Piazza della Scala per poi sfilare, accompagnati dalla Fanfara Congedati della Brigata Alpina Orobica e dal Corpo Bandistico "Giuseppe Verdi" di Ombriano, sino in Piazza Duomo dove, dopo l'alza bandiera e gli Onori al Labaro Nazionale del Presidente Naz. Favero e del Comandante delle truppe Alpine Gen.Bonato, è iniziato il faticoso ingresso nella Cattedrale a causa della notevole partecipazione di Alpini, accompagnatori e amici.

La Messa, celebrata da Mons. Paolo Morelli, vescovo consigliare dell'Arcidiocesi di Milano, è stata accompagnata dai canti del coro ANA di Milano.

E' seguita, alla fine della funzione, la Preghiera dell'Alpino letta magistralmente dal nostro presidente Luigi Boffi e con un pensiero riverente al compianto Gen. Morena che con tanta intensità l'aveva recitata negli anni passati.

Al termine tutti sul sagrato dove, alla presenza di un picchetto armato di Alpini, della fanfara Alpina della Brigata Alpina Taurinense, dei labari delle varie Sezioni , di qualche centinaio di gagliardetti dei vari Gruppi, dei Gonfaloni: della Regione, della Città metropolitana, del Comune di Milano, della nostra città decorato di medaglia d'oro al V.M. scortato dal Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Fiorino e dei Gonfaloni di tutti i comuni sedi dei Gruppi Alpini della Sez. di Milano, si sono tenuti i discorsi ufficiali.

E' iniziata quindi la sfilata per le vie cittadine fino a Piazza S. Ambrogio per rendere onore ai caduti con la deposizione di una corona al Sacrario. S.C.

Dicembre **PRESEPI ALL'ASSUNTA**

Da anni, questo è l'undicesimo, nella piccola chiesa dedicata a S.ta Maria Assunta si svolge una presentazione di presepi costruiti da cittadini o associazioni dal titolo "**I presepi dalla Città e dal Mondo**". Non si tratta di una gara ma semplicemente di mettere in evidenza l'interpretazione dell' avvenimento della Natività. Noi, Gruppo Alpini Monte Ortigara, abbiamo voluto partecipare, come lo scorso anno, con un nostro lavoro, vedi foto, ottenendo un lusinghiero apprezzamento da parte dei visitatori, che naturalmente ringraziamo.
Domenica 4 Febbraio sono stati premiati i presepi della città. Il nostro Gruppo ha ricevuto un attestato di riconoscimento così espresso:
"*Vi ringraziamo per la collaborazione che avete sempre dimostrato per l'attività dell'Associazione Comitato per il Presepe*".

13 Dicembre **BENEDIZIONE DELLA SEDE**

Il nostro parroco, don Roberto Davanzo, è venuto a benedire la sede e il suo contenuto, che siamo noi soci.
Come ogni anno si ripete questa breve cerimonia nella speranza che anche questo aiuti a sopportare le varie traversie che il destino ci riserverà, perché su questo non ci sono dubbi, durante il prossimo anno.
Su questo aiuto noi tutti ci contiamo.

15 Dicembre **PRESEPE VIVENTE**

Al quartiere Pelucca, ormai da molti anni, viene organizzato un presepio vivente, un corteo composto da figuranti e angioletti che sfila per le vie del quartiere, sosta presso la Casa di riposo e conclude il suo percorso alla chiesa di San Giorgio dove in una capanna è in attesa la Sacra Famiglia
Questa sera la temperatura è molto rigida e, malgrado ciò e come ogni anno, alcuni soci del nostro Gruppo sono sul posto organizzati per distribuire panettone, cioccolata calda e vin brulè agli infreddoliti partecipanti al corteo.
Tutti, grandi e piccoli, ne approfittano con evidente soddisfazione tranne il Bambino, è ancora troppo piccolo.

23 Dicembre **AUGURI ALLA CITTÀ**

È una simpatica consuetudine, sotto l'albero natalizio in Piazza Petazzi il Sindaco fa gli auguri alla cittadinanza e così pure il Presidente delle Associazioni e anche il sindaco di Vermiglio, paese della Val di Sole, patria del pino che svetta in piazza. È presente una piccola folla, un'Associazione con un gruppo di ragazzi che interpretano mimando delle storie contribuiscono a vivacizzare l'ambiente e il nostro Gruppo, organizzato per la distribuzione di viveri di conforto: panettone, cioccolata e vin brulè.

17 Dicembre **PRANZO DEL NATALE ALPINO**

Con le tradizioni non si scherza, per il nostro Gruppo il Pranzo del Natale Alpino è scolpito nella storia con il ricordo mitico di tempi lontani e folle di partecipanti.
Ora siamo alla 45^ edizione e ci dobbiamo accontentare di meno folla, tuttavia la sala della Sede straripa occupando ogni spazio disponibile.
In questa occasione la cucina è impegnata al massimo, il personale ci tiene a dare il meglio per fare bella figura anche con ricette particolari o spiazzanti come gli antipasti e un risotto alle fragole, primizie fuori stagione. Ottimi entrambi.
Poi, per vivacizzare l'atmosfera dell'ambiente, tra frutta e dessert, viene organizzata una lotteria con in palio oggetti di consumo e non, alcuni perfino artistici, che riesce a distribuire a molti fra i partecipanti cosi che al termine del pranzo tutti possono considerarsi soddisfatti.

27 Gennaio **GIORNO DELLA MEMORIA**
Monumento al Deportato- Parco Nord

La nostra presenza al "GIORNO DELLA MEMORIA" è ormai un preciso dovere. Non si può dimenticare infatti quel 27 Gennaio 1943 quando le truppe sovietiche arrivarono ad Auschwitz scoprendo la realtà terrificante dei campi di sterminio dove, fra migliaia di vittime, anche molti lavoratori sestesi morirono.
Ai piedi del monumento molte pietre d'inciampo portano incisi i nomi dei nostri concittadini a perenne ricordo.-
La manifestazione si è svolta, come di consueto, con il corteo formato dai Gonfaloni dei comuni della zona e da moltissimi cittadini, che si è mosso dall'ingresso del Parco sino all'altura dove è posto il monumento. Molti i discorsi delle varie Autorità convenute ma sopra tutti le parole del Sig.Giuseppe Valota , Presidente dell'ANED (Associazione Nazionale ExDeportati), che ha esortato il Comune a continuare ad organizzare le visite ai Campi di Concentramento per mantenere viva nei giovani la memoria di quel tragico periodo di storia affinchè simili barbarie non debbano più accadere. S.C.

3 Febbraio **BEATIFICAZIONE DI TERESIO OLIVELLI**

Vigevano ci accoglie in una serena e rigida mattinata coronata dalle montagne vicine cariche di neve.
Ore 10:30 inizia la cerimonia con il Cerimoniere, Mons. Maurizio Gervasoni Vescovo di Vigevano, che dà il benvenuto a tutti i partecipanti; siamo divisi in settori e nel nostro gli Alpini sono tanti e i gagliardetti fanno da ala ai lati del Palasport dove avviene la cerimonia.
Si prosegue con la lettura della Causa di Beatificazione da parte del Card. Angelo Amato, rappresentante del Pontefice che dice: Laico e Martire, Eroico e Testimone del Vangelo, Difensore dei deboli ed oppressi sino al dono della vita, d'ora in poi sia chiamato Beato.
Inizia poi la santa Messa dove l'altare è circondato ai lati da una schiera di vescovi, sono più di cento in porpora rossa.
Cerimonia molto raccolta e partecipata, prima della benedizione il Vescovo Cerimoniere ringrazia tutti i partecipanti elencandoli per categoria con un elogio per la raccolta e sentita partecipazione.
Ore 12:30 termina la cerimonia. A.B.

TERESIO OLIVELLI

Un'esistenza di soli ventinove anni, finita in un lager. Nasce il 7 gennaio 1916 a Bellagio, ma presto la famiglia ritorna nei luoghi di origine, in Lomellina, diocesi di Vigevano. Si inserisce nella sua parrocchia di San Lorenzo a Mortara e frequenta l'Azione Cattolica. Dopo il liceo a Vigevano, si iscrive a giurisprudenza, all'università di Pavia. Allo studio e allo sport, unisce l'attenzione ai poveri. Nominato rettore del prestigioso collegio Ghislieri di Pavia a soli 27 anni, all'entrata in guerra dell'Italia, non sopporta che a combattere debbano andare solo i ragazzi delle classi sociali più umili. Vuole condividere la sorte dei più esposti, che sono destinati alla campagna di Russia, e ci va come sottotenente della Divisione Tridentina: fa pregare, incoraggia, conforta i più deboli e impauriti. Rientrato in Italia, non si arrende ai nazisti, arrestato è avviato ai campi di prigionia. Fuggito, si affianca alla resistenza cattolica: non assume un ruolo militare, ma formativo e di diffusione del valore morale della rivolta: le sue armi sono l'amore del prossimo e il sacrificio di sé. È perseguitato dai nazisti, perché si ribella all'odio e diffonde i valori dell'umanesimo cristiano: misericordia, perdono, libertà, giustizia. Nei lager di Fossoli, Bolzano-Gries, Flossenbürg e Hersbruck diventa testimone della fede e della carità. Nel campo di sterminio di Hersbruck, il venerabile Teresio Olivelli, dopo aver dato edificante testimonianza di autentico cristiano e di vero apostolo, muore alle prime ore del 17 gennaio 1945, sotto le percosse dei carcerieri.

8 Febbraio **INAUGURAZIONE DI UNA VIA A SESTO SAN GIOVANNI**

Alla presenza del Sindaco, dell'Assessore alla Cultura e dell'Assessore all'Urbanistica si è svolta la cerimonia d'intitolazione di una strada ai "Martiri delle foibe". Sono presenti i rappresentanti di Pola e Istria con bandiere e il nostro gagliardetto accompagnato dagli Alpini A. Bossi e G. Del Corno.
Hanno preso la parola le sopracitate autorità ricordando l'eccidio degli slavi contro gli italiani al termine dell'ultimo conflitto mondiale; resta un monito: non dimenticare. A.B.

NOTIZIA BREVE – Su richiesta del Comune il nostro Gruppo si è reso disponibile per prestare la presenza, per 3 sabati, alla Villa Puricelli Guerra, sede di mostre e esposizioni di artisti.

STAGIONE SCIISTICA 2018

Nuovo anno e nuove soddisfazioni per le FRECCE BIANCHE del nostro Gruppo Sportivo Alpini.
Dopo la preparazione dei nostri giovani curata dai nostri cari soci maestri e istruttori Silvia Cantoni e Andrea Gottardi coadiuvati da Flavio Mandelli eccoci alle prime gare del CRITERIUM DELLA BRIANZA SCI DI FONDO che ha portato gli atleti per la prima gara in calendario a S. Michele – Val Formazza " Memorial Antonio Ruffinoni" disputata il 4 Febbraio anziché il 7 Gennaio per motivi metereologici, e, che la nostra squadra agonistica ha vinto contro le 9 squadre partecipanti col punteggio di 1234 punti sulla solita antagonista Pell e Oss di Monza, punti 1054 e Polisportiva Team Brianza con 613 punti, a seguire le altre società.
La seconda gara organizzata dal noi, ha confermato la forza dei nostri atleti che si sono imposti con 1482 punti sulla SC. OSA Valmadrera 1318, Pell e Oss 1150 e Polisp. Team Brianza con 511 punti, naturalmente a seguire con punteggi inferiori le altre società partecipanti al Criterium. Ora ci aspetta l'ultima competizione che si svolgerà a Bionaz- Val Aosta l'11 Marzo "Trofeo del Centenario 1° Guerra Mondiale 1914-18 organizzata dalla Soc. Sportiva ANA Giussano al quale parteciperemo in massa con l'intento di vincere anche quest'ultimo conquistando alla grande il CRITERIM DELLA BRIANZA per la terza volta dopo le precedenti del 2014 e 2015.
Va inoltre segnalato la partecipazione di 11 nostri giovani atleti al TROFEO TOPOLINO disputato sulla pista di Lago, Val di Fiemme, stessa pista della Marcialonga che ha dato soddisfazioni ai giovani anche senza primeggiare per la presenza dei ragazzi valligiani naturalmente favoriti. Un bravi, bravi, bravissimi a tutti atleti e istruttori. P.R.

NOTIZIE ARRETRATE E NON PUBBLICATE SUL NUMERO PRECEDENTE PER MANCANZA DI SPAZIO

CASTAGNE

È tempo di castagne, di caldarroste, per noi …enni, che abbiamo ricordi lontani, il profumo ci ricorda il Gigi, si chiamavano tutti così, che con il triciclo davanti a scuola offriva maròn a rost, castègn pèst e la gnaccia (per i foresti: caldarroste, castagne secche, castagnaccia).
Son cambiati i tempi, ora il Gigi siamo noi Alpini che forniamo anche un servizio a domicilio.
Il **28 ottobre** siamo all'asilo Vittorino da Feltre dove i bambini ci accolgono curiosi ed emozionati, schierati in cortile ad ammirare il macchinario fiammeggiante e rotante e l'abilità dei cuochi che con maestria, e un po' di teatralità, manovrano il trabiccolo.
Poi tutti a sgusciare allegramente e a gustare le caldarroste.

Il **30 Ottobre** è stata la volta della Fondazione La Pelucca Onlus di via Campanella e il giorno dopo Il **31 Ottobre** la stessa cosa si è ripetuta nella struttura di via Boccaccio dove ci aspettava un "vecio", che ancora salutiamo.
Di nuovo il **12 Novembre** eccoci impegnati in piazza Petazzi con l'offerta di caldarroste, il ricavato verrà devoluto all'AVIS per l'acquisto di un'autoemoteca.
L'ultima uscita l'abbiamo fatta il **15 Novembre** alla Scuola dell'Infanzia Fante d'Italia dove siamo stati accolti dai bimbi e dalle maestre con grande entusiasmo e coinvolgimento. In giardino piccoli e grandi in ammirazione del cestello che gira sopra le fiamme fino alla cottura per poi finalmente assaggiare le castagne. Al termine viene chiesto dai bimbi qualche canto alpino e gli alpini si devono improvvisare coristi per accontentarli, poi tutti assieme a cantare l'Inno di Mameli.
Siamo venuti via con un cartellone, che ora è appeso orgogliosamente in sede, e una torta casalinga in regalo e noi dobbiamo dire grazie ai bimbi e a tutto il personale della Scuola per il momento gioioso che ci stato offerto.

Non è facile per noi Alpini riuscire a trovare sempre il personale disponibile, impegni e anagrafe tirano brutti colpi ma quando si può lo facciamo volentieri perché sappiamo che portiamo un momento di gioia, di allegria e di sostegno sia ai piccoli che ai grandi.

AGO E FILO

Le nostre signore che si interessano e praticano di ricamo non stanno mai con le mani in mano e dall'anno scorso molto filo è passato nella cruna dei loro aghi e ha prodotto lavori molto belli e raffinati. Il 25 novembre è stata fatta un'esposizione e questi piccoli capolavori sono andati a ruba, o quasi, e il ricavato delle offerte è stato devoluto a don Peppino Valaguzza, che opera in Ecuador, e alla dott,sa Maria Teresa Reale, che lavora in Etiopia.

MARATONA DI ATENE

Zitti zitti tre personaggi della nostra Famiglia Alpina hanno partecipato nientepopodimenoche alla maratona di Atene. 11 Novembre 2018, trentacinquesima edizione.
Due di loro già li conosciamo, lo scorso anno hanno partecipato alla maratona di New York, e sono: Mandelli Flavio, Alpino nostro socio e il nipote Mandelli Vittorio, maestro di sci legato al nostro Gruppo Sportivo.
Il terzo del gruppo è Gottardi Andrea, Alpino nostro socio, maestro di sci e responsabile del Gruppo Sportivo. A questi tre Atleti, con la a maiuscola, vanno i complimenti di tutto il Gruppo Monte Ortigara.

STORIE DI ANIMALI: IL MULO IDRO

Leggendo il libro "Guerra d'Aquile" di P. Robbiati e L.Viazzi (Mursia) che descrive episodi avvenuti nelle zone Ortles, Cevedale e Adamello nel 1917-18, mi ha colpito un breve brano dedicato ad un mulo.
Sintetizzo: al battaglione Edolo, addetto alle salmerie, c'era il mulo Idro trattato con tutti i riguardi perché eroe di guerra. Idro era un mulo porta munizioni del primo scaglione della 50^ compagnia, addetto al rifornimento della prima sezione mitragliatrici Maxim: un gran bestione di razza savoiarda, grande e grosso una volta e mezzo i muli nostrani, di pelo candido e una forza eccezionale, dopo sei ore di marcia, andata e ritorno dal rifugio Garibaldi, con un quintale sul groppone, non accusava un briciolo di stanchezza.
Faceva coppia col mulo Avio addetto alle stesso servizio. I muli però erano la croce dei loro conducenti perché avevano il vizio di sdraiarsi a terra e imbrattarsi il bianco mantello con quello che erano soliti fare sulle lettiere e poiché i due animali erano un po' i portabandiera di tutta la salmeria bisognava lavarli bene, con tanto di sapone, quasi tutti i giorni.
Il mulo Idro era un veterano della guerra di Libia, ove si era coperto d'onore. Una notte i beduini tesero un agguato ad una colonna di salmerie scatenando un vero putiferio: sparatoria per oltre mezz'ora, tre muli morti, parecchi sbandati tra i quali l'irriducibile Idro che si era difeso scalciando come un indemoniato.
Vagò per tutta la notte nel deserto, ma al mattino dopo rientrò nei ranghi, fiero e trionfante, col suo bravo carico intatto. Per poco non gli resero gli onori militari, tanto più che aveva due feritacce sul di dietro - che per un alpino non sarebbero state da menar vanto - ma per un mulo ci si poteva accontentare.
Allora di medaglie alle bestie, come si usa oggi, non se ne davano ma Idro ebbe la sua particolare decorazione al valore: un chilo di biada in più al giorno, che si doveva prelevare con buono a parte, specificando a chi era destinato! Si può ben dire che fosse il mulo più fortunato di tutto l'esercito italiano, perchè allora il "soprassoldo di biada" non esisteva proprio.
Così ebbe origine la storia del mulo Idro decorato al valore, e poiché era un bel bestione vistoso e tranquillo lo mettevano in testa alle colonne a segnar il passo. Il suo conducente gli aveva poi attaccato al frontale della briglia un bel fiocco azzurro, in segno di distinzione, perché tutti sapessero che era un mulo valoroso, cui bisognava portare rispetto.
Martino Pelamatti di Valsaviore era stato il suo conducente in Libia, quando richiamato giunse alla caserma di Edolo vide legato alla stanga il suo vecchio mulo. Lo chiamò, quello ruppe la catena e gli corse incontro, così Pelamatti, tre anni dopo, riprese la cavezza di Idro e fecero la guerra insieme. L'intesa tra loro era perfetta: lo lavava con acqua e sapone due volte la settimana, perché il mulo non doveva mai avere una macchia sul suo pelo lucido e candido. Gli sedeva accanto quando mangiava il rancio e divideva con lui la pagnotta e parlavano fra loro come si usa fra cristiani … con la differenza che si capivano e andavano sempre d'accordo.
Quando lo congedarono Martino Palmatti andò dal suo mulo, gli parlò, lo salutò e gli accarezzò la testa, poi le loro strade si divisero.
Mi è sembrata una bella storia tra le brutture della guerra e per questo ho voluta proporla ai nostri lettori.

CALENDARIO PROSSIME MANIFESTAZIONI

mese	data		manifestazione	interesse
MARZO	**16**	**VENERDÌ**	Città - Palazzetto Comunale - Unità D'Italia	GRUPPO
APRILE	**8**	**DOMENICA**	Lentate sul Seveso -Presentazione del nuovo Gruppo	SEZIONALE
APRILE	**14**	**SABATO**	Agrate Brianza - Inaugurazione ufficiale del Gruppo	SEZIONALE
APRILE	**25**	**MERCOLEDI**	Città- Manifestazione cittadina della Resistenza	**GRUPPO**
MAGGIO	**11/13**	**Ven-Sab-Dom**	TRENTO - 91^ADUNATA NAZIONALE	NAZIONALE
MAGGIO	**26-27**	**Sab - Domen.**	Milano -FESTA ALPINA DI PRIMAVERA	SEZIONALE
GIUGNO	**10**	**DOMENICA**	PONTE SELVA- RADUNO	SEZIONALE

Direttore responsabile Luigi Ponti – Redattore Dino Doria
Collaboratori: Sergio Cossa – Agostino Bossi – Pino Ranghiero

20099 Sesto San Giovanni - MI – via Giovanna d'Arco, 17 – tel.-fax 022401204 – e mail anasestosg@virgilio.it – www.alpinisestosg.it
Alpini Sesto S.G.- LA SEDE E' APERTA IL MERCOLEDI' ore16-18/ 21-23 E VENERDI' ore 21-23